



# Dossier "Est Europa"

N. 04 LUGLIO 2011

realizzato da

**Info Help Desk Italia-Europa**

Enterprise Europe Network

S.I.D.I. EUROSPOTELLO Azienda Speciale Camera di Commercio di Ravenna

Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna

Tel. 0544 - 481440 Fax 0544 - 218731

e-mail: [ihd@ra.camcom.it](mailto:ihd@ra.camcom.it)

web site: <http://www.ra.camcom.it/eurosportello>

## *Opportunità d'affari*

<b>ROMANIA</b>	<b>2</b>
<b>BULGARIA</b>	<b>9</b>
<b>POLONIA</b>	<b>13</b>
<b>UNGHERIA</b>	<b>18</b>



network  
enterprise europe



**✈ ROMANIA**

**SCHEDA BANDO N. 1**

Programma Nazionale "Crescita della competitività economica"

**Asse I: Un sistema di produzione innovativo ed eco-efficiente**

Misura 1.1/A: Sostegno al consolidamento e ammodernamento del settore produttivo tramite investimenti in beni tangibili e intangibili delle PMI

**Grandi investimenti delle PMI**

**OBIETTIVI**

Obiettivo specifico della misura è il consolidamento e lo sviluppo del settore produttivo attraverso:

- azioni di modernizzazione
- acquisizione di nuove tecnologie ed attrezzature, licenze e know-how
- innovazione dei processi produttivi e dei prodotti
- adozione degli standard europei ed internazionali e certificazione dei sistemi di gestione (qualità, ambiente, etc.)
- accesso a nuovi mercati
- promozione dello sviluppo sostenibile, diminuzione dell'impatto negativo sull'ambiente e miglioramento della competitività internazionale.

**BENEFICIARI**

Piccole e medie imprese registrate in Romania.

Per il presente bando non sono eleggibili le micro e le grandi imprese.

**Requisiti generali**

Il beneficiario deve:

- aver svolto legalmente attività economica durante il precedente esercizio finanziario
- aver ottenuto profitto dallo svolgimento dell'attività economica durante l'esercizio finanziario precedente alla domanda di contributo (in tal senso si alleggerà copia dell'ultimo bilancio depositato)
- chiedere il contributo per una delle attività economiche eleggibili:
  - B – Industria estrattiva (ad eccezione dei codici 051,052, 061, 062, 0721, 0892, 091, 099)
  - C – Industria manifatturiera (ad eccezione dei codici 101,102,103,104,105,106,107, 108,109,110,120,191,192,2051,206,242,243,2452,254,2591,301,304,331,332)
  - E – Reti idriche, salubrità, gestione rifiuti, attività di decontaminazione (ad eccezione dei codici 360, 370, 381, 382, 390)
  - F – Costruzioni (ad eccezione dei codici 411,4399)

**Altri requisiti**

Proprietà delle infrastrutture e del terreno

Le infrastrutture/il terreno ove si posiziona l'investimento devono essere possedute dal Beneficiario come proprietà, concessione o altre forme assimilate per almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di contributo; nel caso in cui la loro acquisizione è parte della domanda di contributo verranno inserite tra le voci di costo da rimborsare.

Capacità di implementazione del progetto:

a) capacità operativa/ amministrativa:

- esperienze precedenti nella gestione di progetti e/o capacità di assicurare le risorse necessarie all'implementazione del progetto
- acquisizione di servizi di gestione esterna: reperimento di figure adatte all'implementazione del progetto.

b) capacità finanziaria:

- capacità del beneficiario di assicurare il contributo proprio al valore dei costi eleggibili
- capacità di assicurare il cofinanziamento dei costi non eleggibili del progetto
- capacità di assicurare la corretta implementazione del progetto fino al rimborso dei costi.





<p><b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creazione di una nuova unità produttiva (azienda, filiale, impianto)</li> <li>▪ Ampliamento di una unità esistente per la diversificazione della capacità produttiva</li> <li>▪ Diversificazione produttiva di una unità esistente attraverso il lancio di nuovi prodotti e/o servizi</li> <li>▪ Ammodernamento dell'impresa, compresi i cambiamenti nel processo produttivo di una unità esistente (ammodernamento impianti e attrezzature, automatizzazione dei processi produttivi, introduzione di nuove tecnologie produttive (le attrezzature/impianti per la protezione dell'ambiente vengono finanziate solo se collegate all'investimento specifico)</li> <li>▪ Acquisizione di beni immateriali (software, brevetti, licenze, know-how e soluzioni tecniche non brevettate)</li> <li>▪ Consulenza specifica.</li> </ul> <p><b>Non si finanzia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attività di supporto diretto alle esportazioni verso Paesi terzi o verso Paesi Membri UE, connesse alle quantità esportate o alla creazione e funzionamento di una rete distributiva o per altri costi collegati alle attività di export</li> <li>▪ utilizzo preponderante di prodotti locali, a discapito di prodotti importati</li> <li>▪ delocalizzazione produttiva da/verso Paesi UE.</li> </ul> <p><b>Durata Progetti</b> I progetti dovranno essere conclusi entro 24 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.</p>
<p><b>FINANZIAMENTO</b></p>	<p><b>Fondi disponibili</b> Per il presente bando le risorse finanziarie ammontano a Euro 195,6 milioni.</p> <p><b>Finanziamento</b> Il contributo è sotto forma di aiuto pubblico non rimborsabile il cui ammontare non può superare 1.500.000 euro/progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Medie imprese – min 200.000 – max 1.5 mio (60% tutto il territorio della Romania o 50% zona Bucarest - Ilfov)</li> <li>▪ Piccole imprese – max. 200.000 (70% tutto il territorio della Romania e 60% zona Bucarest - Ilfov).</li> </ul>
<p><b>COSTI ELEGGIBILI</b></p>	<p>Con riferimento all'acquisizione di beni/servizi/lavori necessari all'implementazione del progetto, è necessario rispettare la legislazione nazionale per le acquisizioni pubbliche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Costi per l'acquisizione di terreno (eleggibili nella misura del 10% sul totale dei costi eleggibili)</li> <li>▪ Costi per edifici e impianti collegati alle costruzioni (nel limite del 40% dei costi eleggibili)</li> <li>▪ Acquisizione di edifici, eccetto leasing</li> <li>▪ Costruzione ed ammodernamento edifici</li> <li>▪ Acquisizione di beni immobili o di inventario (immobilizzazioni tecniche):             <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianti ed attrezzature (no leasing)</li> <li>- mezzi di trasporto tecnologici strettamente connessi al ciclo produttivo (solo per i codici CAEN F – Costruzioni ; B – industria estrattiva – prodotti non energetici)</li> </ul> </li> <li>▪ Acquisizione di immobilizzazioni immateriali – ad eccezione del leasing:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicativi informatici</li> <li>- brevetti, licenze, know-how, soluzioni tecniche, software</li> </ul> </li> <li>▪ Costi relativi ai servizi di consulenza per:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborazione di studi necessari alla realizzazione dell'investimento (studi geologici, etc.)</li> <li>- elaborazione di studi e della documentazione necessaria all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle infrastrutture</li> <li>- elaborazione del business plan, degli studi di prefattibilità e fattibilità</li> <li>- elaborazione studi necessari all'ottenimento dei certificati urbanistici, VIA, etc.</li> <li>- elaborazione del progetto esecutivo dell'investimento</li> <li>- consulenza tecnica/tecnologica di specialità e gestione cantiere</li> <li>- servizi di consulenza per la gestione ed implementazione del progetto</li> <li>- consulenza per l'acquisizione di beni intangibili (es: software, brevetti, etc.)</li> </ul> </li> <li>▪ Istruzione specializzata per il personale operativo (in caso di acquisizioni tecniche, software).</li> </ul> <p>Il valore cumulativo dei punti 5 e 6 non deve superare il 10% del valore dei costi eleggibili.</p>



<b>COSTI NON ELEGGIBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ IVA</li> <li>▪ Interessi e commissioni relativi ai crediti</li> <li>▪ Costi collaterali del leasing</li> <li>▪ Acquisizione macchinari e attrezzature usate</li> <li>▪ Multe, penalità e costi giudiziari</li> <li>▪ Mezzi di trasporto merci, autoveicoli ed altri mezzi di trasporto non strettamente collegati al processo produttivo</li> <li>▪ Costi di trasporto dei macchinari, dazi doganali, messa in opera</li> </ul>
<b>ENTE RESPONSABILE</b>	Ministero per le PMI, commercio, turismo e cooperazione: <a href="http://www.mimmc.ro/">http://www.mimmc.ro/</a>
<b>SCADENZA</b>	Termini di apertura: dal 26.05.2011 fino al 23.08.2011 (bando a graduatoria)

**✈ ROMANIA**

**SCHEDA BANDO N.2**

Programma Nazionale "Crescita della competitività economica"  
**Asse I: Un sistema di produzione innovativo ed eco-efficiente**  
 Misura 1.1/A: Sostegno al consolidamento e ammodernamento del settore produttivo tramite investimenti in beni tangibili e intangibili delle PMI  
**Piccoli investimenti delle PMI**

<b>OBIETTIVI</b>	<p>Obiettivo specifico della misura è il consolidamento e lo sviluppo del settore produttivo attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ azioni di modernizzazione</li> <li>▪ acquisizione di nuove tecnologie ed attrezzature, licenze e know-how</li> <li>▪ l'innovazione dei processi produttivi e dei prodotti</li> <li>▪ adozione degli standard europei ed internazionali e certificazione dei sistemi di gestione (qualità, ambiente, etc.)</li> <li>▪ accesso a nuovi mercati</li> <li>▪ promozione dello sviluppo sostenibile, diminuzione dell'impatto negativo sull'ambiente e miglioramento della competitività internazionale.</li> </ul>
<b>BENEFICIARI</b>	<p>Piccole e medie imprese registrate in Romania (numero di dipendenti compreso tra 10 – 249 ed un fatturato inferiore ai 50 milioni €).          Per il presente bando non sono eleggibili le micro e le grandi imprese.</p> <p>Requisiti generali          Il beneficiario deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aver svolto legalmente attività economica durante il precedente esercizio finanziario</li> <li>▪ aver ottenuto profitto dallo svolgimento dell'attività economica durante l'esercizio finanziario precedente alla domanda di contributo (in tal senso si allegnerà copia dell'ultimo bilancio depositato)</li> <li>▪ chiedere il contributo per una delle attività economiche eleggibili:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- B – Industria estrattiva (ad eccezione dei codici 051,052, 061, 062, 0721, 0892, 091, 099)</li> <li>- C – Industria manifatturiera (ad eccezione dei codici 101,102,103,104,105,106,107, 108,109,110,120,191,192,2051,206,242,243,2452,254,2591,301,304,331,332)</li> <li>- E – Reti idriche, salubrità, gestione rifiuti, attività di decontaminazione (ad eccezione dei codici 360, 370, 381, 382, 390)</li> <li>- F – Costruzioni (ad eccezione dei codici 411,4399)</li> </ul> </li> </ul>



<p><b>BENEFICIARI</b></p>	<p><b>Altri requisiti</b>          Proprietà delle infrastrutture e del terreno          Le infrastrutture/il terreno ove si posiziona l'investimento devono essere possedute dal Beneficiario come proprietà, concessione o altre forme assimilate per almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di contributo; nel caso in cui la loro acquisizione è parte della domanda di contributo verranno inserite tra le voci di costo da rimborsare.          Capacità di implementazione del progetto:          a) capacità operativa/ amministrativa:          - esperienze precedenti nella gestione di progetti e/o capacità di assicurare le risorse necessarie all'implementazione del progetto          - acquisizione di servizi di gestione esterna: reperimento di figure adatte all'implementazione del progetto.          b) capacità finanziaria:          - capacità del beneficiario di assicurare il contributo proprio al valore dei costi eleggibili          - capacità di assicurare il cofinanziamento dei costi non eleggibili del progetto          - capacità di assicurare la corretta implementazione del progetto fino al rimborso dei costi.</p>
<p><b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creazione di una nuova unità produttiva (azienda, filiale, impianto)</li> <li>▪ Ampliamento di una unità esistente per la diversificazione della capacità produttiva</li> <li>▪ Diversificazione produttiva di una unità esistente attraverso il lancio di nuovi prodotti e/o servizi</li> <li>▪ Ammodernamento dell'impresa, compresi i cambiamenti nel processo produttivo di una unità esistente (ammodernamento impianti e attrezzature, automatizzazione dei processi produttivi, introduzione di nuove tecnologie produttive (le attrezzature/impianti per la protezione dell'ambiente vengono finanziate solo se collegate all'investimento specifico)</li> <li>▪ Acquisizione di beni immateriali (software, brevetti, licenze, know-how e soluzioni tecniche non brevettate)</li> <li>▪ Consulenza specifica e formazione specializzata strettamente collegata agli obiettivi dell'investimento.</li> </ul> <p><b>Non si finanzia:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attività di supporto diretto alle esportazioni verso Paesi terzi o verso Paesi Membri UE, connesse alle quantità esportate o alla creazione e funzionamento di una rete distributiva o per altri costi collegati alle attività di export</li> <li>▪ utilizzo preponderante di prodotti locali, a discapito di prodotti importati</li> <li>▪ delocalizzazione produttiva da/verso Paesi UE.</li> </ul> <p><b>Durata Progetti</b>          I progetti dovranno essere conclusi entro 24 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.</p>
<p><b>FINANZIAMENTO</b></p>	<p><b>Fondi disponibili</b>          Per il presente bando le risorse finanziarie ammontano a Euro 62,6 milioni.</p> <p><b>Finanziamento</b>          Il contributo è sotto forma di aiuto pubblico non rimborsabile il cui ammontare non può superare 250.000 euro/progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Medie imprese – max. 60% tutto il territorio della Romania, 50% area Bucarest - Ilfov</li> <li>▪ Piccole imprese – max. 70% tutto il territorio della Romania e 60% area Bucarest - Ilfov).</li> </ul>



<b>COSTI ELEGGIBILI</b>	<p>Con riferimento all'acquisizione di beni/servizi/lavori necessari all'implementazione del progetto, è necessario rispettare la legislazione nazionale per le acquisizioni pubbliche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Costi per l'acquisizione di terreno (eleggibili nella misura del 10% sul totale dei costi eleggibili)</li> <li>▪ Costi per edifici e impianti collegati alle costruzioni (nel limite del 40% dei costi eleggibili)</li> <li>▪ Acquisizione di edifici, eccetto leasing</li> <li>▪ Costruzione ed ammodernamento edifici</li> <li>▪ Acquisizione di beni immobili o di inventario (immobilizzazioni tecniche):             <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianti ed attrezzature (no leasing)</li> <li>- mezzi di trasporto tecnologici strettamente connessi al ciclo produttivo (solo per i codici CAEN F – Costruzioni ; B – industria estrattiva – prodotti non energetici)</li> </ul> </li> <li>▪ Acquisizione di immobilizzazioni immateriali – ad eccezione del leasing:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- applicativi informatici</li> <li>- brevetti, licenze, know-how, soluzioni tecniche, software</li> </ul> </li> <li>▪ Costi relativi ai servizi di consulenza per:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborazione di studi necessari alla realizzazione dell'investimento (studi geologici, etc.)</li> <li>- elaborazione di studi e della documentazione necessaria all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle infrastrutture</li> <li>- elaborazione del business plan, degli studi di prefattibilità e fattibilità</li> <li>- elaborazione studi necessari all'ottenimento dei certificati urbanistici, VIA, etc.</li> <li>- elaborazione del progetto esecutivo dell'investimento</li> <li>- consulenza tecnica/tecnologica di specialità e gestione cantiere</li> <li>- servizi di consulenza per la gestione ed implementazione del progetto</li> <li>- consulenza per l'acquisizione di beni intangibili (es: software, brevetti, etc.)</li> </ul> </li> <li>▪ Istruzione specializzata per il personale operativo (in caso di acquisizioni tecniche, software).</li> </ul> <p>Il valore cumulativo dei punti 5 e 6 non deve superare il 10% del valore dei costi eleggibili.</p>
<b>COSTI NON ELEGGIBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ IVA</li> <li>▪ Interessi e commissioni relativi ai crediti</li> <li>▪ Costi collaterali del leasing</li> <li>▪ Acquisizione macchinari e attrezzature usate</li> <li>▪ Multe, penalità e costi giudiziari</li> <li>▪ Mezzi di trasporto merci, autoveicoli ed altri mezzi di trasporto non strettamente collegati al processo produttivo</li> <li>▪ Costi di trasporto dei macchinari, dazi doganali, messa in opera</li> </ul>
<b>ENTE RESPONSABILE</b>	<p>Ministero per le PMI, commercio, turismo e cooperazione:  <a href="http://www.mimmc.ro/">http://www.mimmc.ro/</a></p>
<b>SCADENZA</b>	<p>Apertura prevista: settembre 2011 (bando a sportello)</p>



**EST EUROPA**

**ROMANIA**

**Romania**



**Investimenti stranieri...per saperne di piu'...**

**- Il regime agevolativo è applicabile in tutto il Paese? Se no, per quali aree o zone franche è applicabile?**

Sì. Le agevolazioni vengono applicate all'intero territorio del paese. Queste, però, non valgono per gli imprenditori e per gli investimenti fatti nelle zone libere oppure nelle altre zone che godono di regimi agevolati definiti da leggi speciali.

**- Il regime agevolativo consente di ridurre il costo del personale?**

In materia di riduzione del costo del personale non esistono disposizioni che stabiliscono agevolazioni specifiche per le società a capitale straniero. Tali agevolazioni vengono accordate a tutte le società che impiegano neo-diplomati o neo-laureati e consistono in riduzioni di imposte/tasse sugli stipendi per un periodo da 1 a 2 anni di impiego dei giovani.

Altre agevolazioni, ugualmente costituite da riduzioni delle imposte/tasse sugli stipendi, vengono accordate a tutte le società che impiegano: (i) disoccupati, registrati presso le agenzie territoriali per l'occupazione per un periodo superiore a 3 mesi consecutivi; (ii) persone portatrici di handicap; (iii) disoccupati aventi un'età superiore a 45 anni; (iv) disoccupati rappresentanti unico genitore di famiglia.

**- Esistono agevolazioni per chi investe in particolari aree o regioni depresse o sottosviluppate?**

L'Ordinanza governativa d'urgenza 85/2008 prevede misure di sostegno agli investimenti localizzati in aree poco sviluppate economicamente (PIL pro capite inferiore alla media) e in aree con disoccupazione superiore alla media.

Un'altra agevolazione ancora in essere per gli investimenti realizzati nelle aree depresse riguarda l'esenzione di imposta sul profitto relativo ai nuovi investimenti. Questa esenzione viene accordata, però, solo alle persone giuridiche che hanno ottenuto prima del 1° luglio 2003 il certificato permanente di investitore nell'area depressa, ed ivi hanno continuato ad investire. Al momento attuale risultano 32 le zone qualificate come sfavorite. Si annoverano tra di esse anche i seguenti distretti: Alba, Hunedoara, Harghita, Gorj, Bihor, Caras-Severin, Salaj, Maramures, Bistrita-Nasaud, Prahova, Bacau, Suceava, Covasna e Tulcea.

**- Esistono agevolazioni per chi investe in settori o comparti in crisi?**

Non espressamente.

**- Esistono agevolazioni collegate alla crescita occupazionale prodotta dall'investimento?**

Gli aiuti di Stato previsti dalle Ordinanze governative d'urgenza 92/1997 e 85/2008 e dalla Decisione 1680/2008 sono espressamente legati alla formazione di nuovi posti di lavoro.

**- Esistono agevolazioni collegate alla capacità di produzione e/o esportazione che verrà generata dall'investimento? No.**

**- Esistono agevolazioni per interventi di recupero realizzati su aziende in crisi o in ristrutturazione? No.**

**TUTELA DEGLI INVESTIMENTI**

**- Esistono leggi che regolamentano gli investimenti stranieri?**

Ad oggi, il quadro giuridico generale degli investimenti stranieri in Romania è regolato dalle disposizioni delle Ordinanze d'Urgenza n. 92/1997 e n. 85/2008 riguardanti la promozione degli investimenti diretti.

**- Esistono leggi che impediscono che con provvedimenti successivi venga peggiorato il trattamento cui l'investitore straniero era stato assoggettato al momento della realizzazione dell'iniziativa?**

Non esistono leggi specifiche in merito.

Alle società a partecipazione straniera viene comunque sempre applicato il trattamento fiscale vigente al momento della loro costituzione, fino alla scadenza degli eventuali periodi di esenzione o agevolazione fiscale.

**- Esiste un'agenzia/autorità nazionale per la promozione degli investimenti stranieri?**

Sì, la ARIS (in via di riorganizzazione):

ARIS - Agenzia Romana per gli Investimenti esteri

Via Apolodor n.17, District 5 – Bucarest

Tel.: 0040 21 3185050

Fax: 0040 21 3111491

office@traderom.ro

http://www.arisinvest.ro/



## **PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI**

### **- L'investitore straniero può possedere il controllo di maggioranza dell'investimento, anche senza doversi associare a partner locali?**

Nessuna normativa vieta la creazione di società con 100% di capitale estero o quote liberamente stabilite fra il socio estero e quello romeno.

La società può essere controllata al 100% da capitale straniero in quanto la normativa romena non prevede l'obbligo di avere soci romeni.

In tema di partecipazione, l'Ordinanza Governativa n. 16/2002 disciplinava la procedura di costituzione di una joint venture tra lo Stato e l'imprenditore privato ai fini della progettazione, sfruttamento, mantenimento e trasferimento di qualsiasi bene pubblico.

Questa Ordinanza è stata abrogata dalla Ordinanza di Urgenza Governativa n. 34/2006 per l'attribuzione dei contratti di acquisti pubblici, dei contratti di concessione dei lavori e dei servizi pubblici. Di conseguenza, non esiste differenza tra gli imprenditori privati stranieri e quelli romeni, essendo sottoposti alle stesse procedure previste dalla suddetta Ordinanza.

L'Ordinanza d'Urgenza Governativa n. 34/2006 modificata dalla Ordinanza di Urgenza Governativa n. 143/2008 riguardante la procedura di risoluzione delle intimazioni in rapporto con il Consiglio Nazionale di Risoluzione delle Intimazioni, apporta delle novità relative alle condizioni in cui l'autorità contraente individua l'offerta aggiudicatrice.

Dal 1° gennaio 2007, l'Autorità Nazionale per la Gestione ed il Monitoraggio degli Acquisti Pubblici ha la responsabilità del Registro di monitoraggio, dove deve indicare le modalità di funzionamento e di attribuzione dei contratti di acquisti pubblici, decidendo, in base alla fattispecie concreta, l'applicazione di sanzioni previste dalla legislazione vigente in materia di acquisti pubblici.

In data 5.10.2010, è entrata in vigore la Legge n. 178/2010 "sul partenariato pubblico-privato", la quale ha introdotto il trattamento paritario e l'assicurazione di pari condizioni per tutti gli investitori, indipendentemente dalla nazionalità degli stessi.

La nuova legge regola la modalità di realizzazione di un progetto di partenariato pubblico-privato, avente ad obiettivo pubblico la progettazione, il finanziamento, la costruzione, la riabilitazione, la modernizzazione, l'utilizzo, la manutenzione, lo sviluppo ed il trasferimento di un bene oppure un servizio pubblico, a seconda del caso.

L'ambito di applicabilità della Legge del partenariato pubblico-privato è il seguente:

- lo svolgimento di un progetto di partenariato tra un ente pubblico ed un investitore privato, di seguito alla applicazione delle procedure per la selezione del partner privato;
- la sottoscrizione dell'accordo di progetto;
- la costituzione e la regolamentazione della modalità di funzionamento del progetto.

Ai sensi della Legge n. 178/2010, le fasi da condurre per la sottoscrizione di un contratto di partenariato pubblico-privato sono le seguenti:

- l'inizio del progetto: mediante la pubblicazione dell'annuncio di intenti da parte dell'ente pubblico;
- l'analisi e la selezione preliminare degli investitori privati, svolta da parte dell'ente pubblico;
- la trattativa: tramite la quale l'ente pubblico svolge l'attività di consultazione e tratta le clausole contrattuali con gli investitori privati selezionati, incluso il valore dell'investimento, la durata del contratto, etc;
- la sottoscrizione del contratto di partenariato pubblico-privato.

Il coordinamento ed il monitoraggio della modalità in cui si sviluppano i progetti di partenariato pubblico-privato è di competenza della Unita Centrale per il Coordinamento del Partenariato Pubblico-Privato,. Il predetto ente sarà organizzato in base alla decisione governativa e sarà subordinato al Segretariato Generale del Governo.

### **- La partecipazione può rimanere straniera a tempo indeterminato?**

La partecipazione può rimanere straniera fino allo scioglimento della società, quindi a tempo indeterminato.





**EST EUROPA**

**BULGARIA**

**→ BULGARIA**

**SCHEMA BANDO N.1**

**Programma di sviluppo delle Regioni Rurali  
Misura 312 "SUPPORTO PER LO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE"**

<b>OBIETTIVI</b>	Lo scopo della misura è il supporto agli investimenti delle microimprese che non siano aziende agricole e che non svolgono attività legate all'agricoltura. Il programma di sviluppo sarà implementato in 231 municipalità rurali.
<b>BENEFICIARI</b>	Microimprese anche neo-costituite che non svolgono attività agricole e che siano localizzate nelle aree rurali interessate dal programma di sviluppo. Le microimprese sono definite come aziende che hanno meno di 10 dipendenti e il cui fatturato annuo non superi i 2 milioni di euro (regolamento CE/361/2003).
<b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Investimenti e servizi esterni di marketing e gestione aziendale per le attività produttive come la produzione di mobili e la meccanica leggera.</li> <li>▪ Produzione di energia rinnovabile sia per il fabbisogno della microimpresa stessa che per la vendita alle utilities locali. La capacità degli impianti nell'ambito di tale misura non deve superare 1 MW.</li> <li>▪ Iniziative legate al turismo rurale promosse dalle aziende private, attività ricreative e sportive, creazione e/o sviluppo di servizi di consulenza e di business, assistenza sociale e sanitaria e servizi di trasporto.</li> <li>▪ Nel caso di progetti legati alla ricettività turistica, il sostegno sarà dato agli investimenti in strutture ricettive con non più di 20 camere per gli ospiti.</li> <li>▪ Gli investimenti in altri settori saranno inoltre ammissibili con l'eccezione della produzione primaria dei prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, industria del carbone, industria siderurgica, produzione fibre sintetiche, gioco d'azzardo, servizi finanziari e di intermediazione finanziaria.</li> </ul>
<b>COSTI ELEGGIBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Costruzione e ristrutturazione di edifici e altre tipologie di immobili</li> <li>▪ Acquisto di veicoli legati alla attività dell'azienda</li> <li>▪ Acquisto e installazione di nuove macchine e attrezzature compresi i software</li> <li>▪ Acquisto di cavalli per utilizzo non legato all'agricoltura</li> <li>▪ Costi generali relativi agli investimenti</li> <li>▪ Spese di consulenza esterna per lo sviluppo delle strategie di marketing, sviluppo del prodotto, introduzione di sistemi di qualità, le spese per la pubblicità e la pubblicazione di materiale promozionale legato al supporto delle attività non agricole</li> </ul>
<b>COSTI NON ELEGGIBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ IVA</li> <li>▪ Interessi passivi</li> <li>▪ Acquisti di macchinari e attrezzature di seconda mano</li> <li>▪ Contratti di leasing</li> <li>▪ Contributi in natura</li> <li>▪ Manutenzione ordinaria degli investimenti sostenuti</li> <li>▪ Costruzione e ristrutturazione di infrastrutture per la caccia, l'arrampicata e il golf.</li> </ul>



**EST EUROPA**

**BULGARIA**

<b>FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La misura massima della sovvenzione ammonta ad 200.000 Euro e nel caso di investimenti nel settore dei trasporti su gomma ammonta ad 100.000 Euro, con una copertura fino al 70% del totale delle spese ammissibili nei limiti delle condizioni previste dalle regole del minimis.</li> <li>Per progetto l'importo minimo delle spese ammissibili è di 5.000 euro, l'importo massimo è di 400.000 euro (1.000.000 euro in caso di per investimenti in energie rinnovabili).</li> <li>I Beneficiari posso richiedere all'autorità di gestione un anticipo non superiore al 20% dell'ammontare totale del contributo.</li> </ul>
<b>SCADENZA</b>	Apertura prevista: ottobre 2011

→ **BULGARIA**

**SCHEDA BANDO N.2**

**Programma Operativo "Crescita della competitività economica"  
Misura 1.1.1. "Sviluppo di imprese in fase di start-up  
attraverso l'introduzione di servizi, prodotti e processi innovativi"**

<b>OBIETTIVI</b>	Aumento della competitività delle imprese bulgare innovative attraverso l'introduzione di servizi, prodotti e processi innovativi.
<b>BENEFICIARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Piccole e medie imprese registrate da almeno 3 anni.</li> <li>Settori eleggibili: tutti i settori della produzione e dei processi.</li> </ul>
<b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avviamento di una attività in un settore diverso, in aggiunta ai settori operativi aziendali</li> <li>Ampliamento delle attività dell'impresa</li> <li>Diversificazione delle attività produttive dell'impresa tramite l'inserimento di prodotti/servizi supplementari</li> <li>Cambiamento sostanziale del processo produttivo nell'impresa.</li> </ul>
<b>FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fondi disponibili per il bando: 10 Milioni di Euro</li> <li>Fino al 70% dei costi eleggibili per le Piccole e le Micro Imprese</li> <li>Fino al 60% dei costi eleggibili per le Medie Imprese</li> <li>Importo garantito fino a 0,5 Milioni di Euro</li> </ul>
<b>COSTI ELEGGIBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisto di nuove attrezzature e miglioramento delle tecnologie esistenti</li> <li>Attività di costruzione fino al 30% dei costi eleggibili, riguardanti l'introduzione di nuovi macchinari</li> <li>Introduzione di standard europei</li> <li>Servizi di consulenza fino a 0,2 milioni di Euro</li> <li>Marketing e business planning</li> <li>Consulenze sulle tecnologie</li> </ul>
<b>COSTI NON ELEGGIBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>IVA</li> <li>Costi sostenuti precedentemente alla accettazione della domanda di finanziamento</li> <li>Rate dei mutui e prestiti</li> <li>Sanzioni e penali</li> <li>Costi per ipoteche, garanzie, tassi di interesse, tariffe bancarie, perdite dovute al tasso di cambio, tariffe doganali e amministrative</li> <li>Non sono eleggibili costi per marketing generale, software di gestione generici, costi legati ad attività non strettamente connesse allo sviluppo del prodotto/servizio innovativo.</li> </ul>



<b>ENTE RESPONSABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Agenzia di promozione delle piccole e medie imprese bulgare (BSMEPA) <a href="http://www.sme.government.bg">www.sme.government.bg</a></li> <li>▪ Programma Operativo: <a href="http://www.opcompetitiveness.bg/bg/categories/id_1.html">http://www.opcompetitiveness.bg/bg/categories/id_1.html</a></li> </ul>
<b>SCADENZA</b>	Aperto fino ad esaurimento fondi (i progetti sono finanziati in ordine di approvazione).

**Bulgaria ✈ Investimenti stranieri...per saperne di piu'...**

**TUTELA DEGLI INVESTIMENTI**

**- Esistono leggi che regolamentano gli investimenti stranieri?**

Sì la "Legge sulla promozione degli investimenti" 97/1997.

**- Esistono leggi che impediscono che con provvedimenti successivi venga peggiorato il trattamento cui l'investitore straniero era stato assoggettato al momento della realizzazione dell'iniziativa?**

Sì, la Costituzione della Repubblica di Bulgaria, che impedisce l'approvazione e l'applicazione di leggi di carattere retroattivo.

**- Esiste un'agenzia/autorità nazionale per la promozione degli investimenti stranieri?**

**InvestBulgaria Agency**  
 31, Aksakov str. - 1000 Sofia  
 Tel.: 00359 2 9855500  
 Fax: 00359 2 9801320  
[iba@investbg.government.bg](mailto:iba@investbg.government.bg)  
[www.investbg.government.bg](http://www.investbg.government.bg)

**PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI**

**- Come è disciplinata la partecipazione agli investimenti dell'investitore straniero?**

Secondo la "Legge sugli incentivi agli investimenti", per investimento straniero si intende ogni investimento da parte di una persona straniera oppure di una sua succursale in Bulgaria:

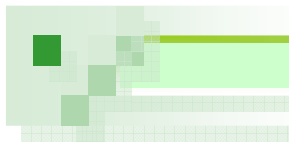
- azioni e quote societarie;
- proprietà immobiliare piena o limitata;
- attività tangibili non – correnti (*Long term assets*);
- acquisizione di unità disaggregate di società commerciali che hanno una partecipazione di almeno il 50% da parte di interessi statali o municipali nell'ottica della "Legge per il Controllo delle Privatizzazioni e delle Post-Privatizzazioni";
- obbligazioni ed altri titoli statali;
- crediti per un periodo superiore a 12 mesi, anche sotto forma di leasing finanziario;
- proprietà intellettuale – marchi, brevetti, ecc.;
- diritti su concessioni e contratti di gestione.

Gli investimenti stranieri vanno dichiarati annualmente presso l'Istituto nazionale per la statistica nei limiti dei bilanci contabili depositati presso l'Istituto.

Secondo quanto previsto dalla legge, per persone straniere si intendono: persone giuridiche che non sono state registrate in Bulgaria; società registrate all'estero, che non sono persone giuridiche; persone fisiche con soggiorno permanente all'estero.

**Forme di attività delle persone straniere**

Le persone straniere con il diritto di svolgere attività imprenditoriale all'estero possono registrare uffici di rappresentanza in Bulgaria presso la Camera di commercio bulgara. Tali uffici non sono persone giuridiche e non possono effettuare operazioni commerciali direttamente e per conto proprio.



**EST EUROPA**

**BULGARIA**

Le persone fisiche e le società straniere, che non sono persone giuridiche ma che, invece, godono del diritto di esercitare attività imprenditoriale all'estero, possono registrare una loro succursale in Bulgaria presso il Registro commerciale delle Imprese.

**Registro commerciale delle imprese**

20, Elisaveta Bagriana, Str. - 1111 Sofia – quartiere Geo Milev.

Tel.: 00359 2 9486 181

Fax: 00359 2 9486 194 / 166

[office@registryagency.bg](mailto:office@registryagency.bg)

<http://www.brra.bg/>

Tutte le persone straniere possono registrare in Bulgaria una propria impresa – società o ditta unipersonale - nel rispetto della "Legge sul commercio" bulgara. Le Società a partecipazione straniera costituite e registrate in Bulgaria sono considerate persone giuridiche bulgare e, pertanto, soggette al diritto bulgaro ed equiparate alle Società di capitale bulgaro. Alle persone fisiche straniere viene richiesto il permesso di soggiorno permanente, se volessero registrarsi come società unipersonale, ed avere partecipazioni in cooperative, Società in nome collettivo o Società in accomandita, in qualità di socio azionista di responsabilità illimitata.

I contratti di lavoro tra gli addetti e le persone fisiche straniere, Società a partecipazione straniera, filiali e gli uffici di rappresentanza di persone straniere, devono ottemperare alla legislazione Bulgara per quanto riguarda l'osservanza delle seguenti disposizioni:

- contratto di lavoro in forma scritta;
- durata massima, giornaliera, mensile ed annua dell'orario lavorativo;
- stipendio minimo per il Paese;
- periodo minimo del preavviso per l'interruzione del contratto di lavoro e compenso per l'interruzione dello stesso;
- responsabilità del datore di lavoro nell'ambito degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- regole di sicurezza e igiene sul posto di lavoro.

Il datore di lavoro versa i contributi sociali agli impiegati stranieri secondo le modalità previste dalla legislazione bulgara.

**- L'investitore straniero può possedere il controllo di maggioranza dell'investimento, anche senza doversi associare a partner locali?**

L'investitore straniero può possedere il controllo di maggioranza dell'investimento e, perché svolga la sua attività, non è necessario che entri in società con partner locali.

L'investitore straniero può detenere anche il 100% dell'investimento. Le S.r.l. e le S.p.A. a capitale straniero potranno anche essere registrate come società unipersonali, cioè le quote e le azioni possono essere di proprietà di una sola persona.

**- La partecipazione può rimanere straniera a tempo indeterminato?**

Non esiste disposizione legale che obblighi l'investitore straniero a cedere la sua partecipazione ad un partner locale dopo un determinato periodo. D'altra parte, un tale obbligo contrasterebbe con il principio di eguaglianza rispetto agli investitori locali.

La proprietà immobiliare degli investimenti stranieri può essere espropriata solamente dallo Stato e solo nel caso ciò sia necessario per necessità del Paese, non risolvibile altrimenti. L'esproprio può essere effettuato solo tramite l'emanazione di Leggi speciali.

In questo caso, il Ministero delle finanze deve assicurare una compensazione all'investitore straniero con un immobile dello stesso tipo e valore in una zona vicina. Se ciò non dovesse risultare possibile, l'assegnazione di un immobile in un'altra zona deve avere il preventivo consenso dell'esproprio. L'eventuale differenza in valore viene pagata dallo Stato. In alternativa e previo accordo della parte straniera, la forma della compensazione può concretizzarsi in una somma in denaro.

L'esproprio non può essere formalizzato prima della compensazione.

Contro l'esproprio, l'investitore straniero può presentare ricorso in Tribunale.



**→ POLONIA**

**SCHEMA BANDO N.1**

**POR "Vojvodato Slaskie"**

**Asse 1- Misura 1.2 "Ricerca tecnologica, sviluppo, innovazione e imprenditoria"**

<b>OBIETTIVI</b>	L'obiettivo principale della misura è l'incremento della competitività delle imprese. Nell'ambito del POR, le PMI potranno ricevere supporto per investimenti diretti, per l'acquisto di servizi di consulenza che contribuiranno al miglioramento della competitività delle imprese (micro e PMI) e nella crescita dell'impiego nel settore privato.
<b>BENEFICIARI</b>	Possono ottenere il credito le aziende polacche (piccole e medie) che effettuino investimenti collegati al miglioramento della propria competitività ed alla creazione di nuovi posti di lavoro. Le attività dovranno essere realizzate nell'area di interesse del presente bando (Vojvodato Slaskie).
<b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ampliamento delle imprese esistenti che mirano all'introduzione sul mercato di prodotti nuovi e/o migliorati</li> <li>▪ Ammodernamento delle imprese che mirano all'introduzione sul mercato di prodotti/ servizi nuovi e/o migliorati</li> <li>▪ Miglioramento del processo tecnologico per la produzione dei beni/ servizi</li> <li>▪ Attività di investimento per l'avvio o l'implementazione delle attività di export</li> <li>▪ Implementazione di sistemi ICT nel processo gestionale delle imprese.</li> </ul>
<b>FINANZIAMENTO</b>	Il valore del contributo non può superare per le piccole imprese il 60% dei costi eleggibili del progetto ed il 50% per le medie imprese. Ammontare massimo del contributo: 750.000 PLN (circa Euro 220.000).
<b>COSTI ELEGGIBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prezzo di acquisto del terreno, purchè:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- esista un diretto collegamento tra l'acquisto del terreno e l'obiettivo dell'investimento</li> <li>- i costi per l'acquisto del terreno non siano superiori al 10% dei costi ammissibili o l'imprenditore presenti una perizia che confermi che il valore dell'acquisto del terreno non superi il suo valore di mercato</li> </ul> </li> <li>▪ Prezzo di acquisto o costo di fabbricazione di nuove attività durevoli, tra cui costruzioni ed edifici, purchè:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- esista un diretto rapporto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'investimento</li> <li>- l'imprenditore presenti una perizia immobiliare che confermi che il valore dell'acquisto dell'immobile non superi il suo valore di mercato</li> <li>- l'imprenditore presenti una perizia edile che confermi che l'immobile è adatto allo scopo previsto</li> <li>- l'immobile venga utilizzato esclusivamente per i fini dell'investimento oggetto di contributo;</li> </ul> </li> <li>▪ Macchinari ed attrezzature nuove</li> <li>▪ Attrezzi, strumenti e apparecchiature</li> <li>▪ Attrezzatura tecnica per lavori di ufficio</li> <li>▪ Macchinari ed attrezzature usate purchè:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- il fornitore fornisca una dichiarazione che affermi l'origine dei beni e confermi che gli stessi non siano stati acquisiti con fondi europei nei 7 anni precedenti la richiesta di contributo</li> <li>- il prezzo di acquisto non superi il valore di mercato e non sia inferiore rispetto alle medesime attrezzature nuove</li> <li>- i beni abbiano le caratteristiche necessarie alla realizzazione del progetto finanziato</li> <li>- i beni corrispondano alle norme e standard applicabili</li> </ul> </li> <li>▪ Infrastrutture tecniche collegate all'investimento</li> <li>▪ Acquisto di beni intangibili come licenze, brevetti, soluzioni tecniche non brevettate, know-how tecnologico e/o gestionale, purchè:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano utilizzati nella sola impresa richiedente</li> <li>- siano stati acquisiti da terzi a prezzo di mercato</li> </ul> </li> <li>▪ diventino proprietà dell'impresa che riceve il finanziamento e vi restino per i successivi 5 anni</li> </ul>



## EST EUROPA

## POLONIA

<b>COSTI ELEGGIBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Lavori di demolizione, preparazione del sito, lavori di costruzione, installazione e lavori di montaggio, lavori di installazione e avviamento delle attrezzature e dei beni nel complesso</li> <li>▪ Affitto delle sedi per scopi direttamente collegati alle attività di progetto</li> <li>▪ Costi del personale: costi collegati al personale coinvolto nella gestione del progetto, compresi i contributi sociali</li> <li>▪ Contributi in natura (ad esempio terreni, attrezzature, etc) se valutati da un esperto esterno o ente indipendente.</li> <li>▪ Cofinanziamento: minimo 10% dei costi eleggibili</li> <li>▪ Costi di gestione del progetto, compresi i costi legali e le consulenze</li> <li>▪ Tasse e costi collegati al progetto (esclusa IVA e accise)</li> <li>▪ Costi di apertura e gestione conto corrente collegato al progetto</li> <li>▪ Informazione e pubblicità</li> </ul>
<b>COSTI NON ELEGGIBILI</b>	<p>Multe, penalità, costi collegati a cause legali, costi collegati all'acquisto di prodotti bancari, interessi sui crediti, emissione di bond, IVA recuperabile, commissioni sui cambi, costi che intervengono in un contratto di leasing, costi collegati alla presentazione della domanda di contributo.</p>
<b>SCADENZA</b>	Aperto dal 7 settembre al 31 dicembre 2011

## → POLONIA

### SCHEMA BANDO N.2

#### Programma Operativo Regionale "LODZ" Misura 3.3 "Sviluppo risorse umane"

<b>OBIETTIVI</b>	<p>Obiettivo specifico della misura è il supporto al miglioramento dell'adattabilità, sia delle imprese, in particolare delle microimprese e delle PMI, che dei dipendenti, ai cambiamenti economici in atto.</p> <p>Nell'ambito della misura si intendono affrontare le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ la necessita di una forza lavoro meglio qualificata</li> <li>▪ nuove forme organizzative del lavoro</li> <li>▪ la flessibilità e mobilità nell'impiego della forza lavoro, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.</li> </ul> <p>Le attività proposte si concentrano sul miglioramento del livello di qualificazione e delle competenze, sia dei lavoratori che dei datori di lavoro.</p> <p>Nell'ambito della presente misura sarà accordata priorità alla creazione di capacità interna alle aziende di sviluppare risorse umane proprie, compresa la formazione professionale specializzata, con accento sulle nuove tecnologie.</p>
<b>BENEFICIARI</b>	<p>Le imprese registrate nella Regione beneficiarie sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) microimprese, piccole imprese e medie imprese</li> <li>b) partenariato per le piccole e medie imprese</li> <li>c) partenariato per PMI con enti scientifici, gruppi delle imprese scientifiche che risiedono e operano nella regione di LODZ.</li> </ol>
<b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ acquisto e implementazione delle attività di R&amp;S</li> <li>▪ acquisto dei beni permanenti (infrastruttura e attrezzatura di laboratorio necessari per lo svolgimento delle attività di R&amp;S, l'implementazione dei processi produttivi nuovi e innovativi e per creazione dei nuovi e innovativi prodotti da parte delle PMI)</li> <li>▪ ottenimento dei certificati di conformità con gli standard del prodotto o del servizio prestato (solo in combinazione con l'oggetto d'investimento del progetto).</li> </ul>



**EST EUROPA**

**POLONIA**

<b>FINANZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Per le microimprese la percentuale di contributo pubblico del progetto e pari al 70% del totale dei costi eleggibili</li> <li>▪ Per le PMI la percentuale di contributo pubblico del progetto e pari al 60% del totale dei costi eleggibili</li> <li>▪ La percentuale minima di contributo disponibile per le imprese è almeno del 30% per le micro e piccole imprese, 40% per le medie imprese.</li> <li>▪ Il valore massimo del contributo e pari a 400 000 PLN.</li> </ul>
<b>COSTI ELEGGIBILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisizione di attrezzature necessarie alla formazione</li> <li>▪ Materiali di consumo/ cancelleria</li> <li>▪ Costi dei docenti</li> <li>▪ Borse, sovvenzioni</li> <li>▪ Costi relativi alla implementazione del progetto (squadra di management)</li> <li>▪ Costi relativi al noleggio di attrezzature</li> <li>▪ Costi relativi all'affitto delle sedi dei corsi</li> <li>▪ Acquisizione strumenti TIC</li> <li>▪ Audit, pubblicità e informazione</li> <li>▪ Formazione e pubblicità</li> </ul>
<b>COSTI NON ELEGGIBILI</b>	<p>Multe, penalità, costi collegati a cause legali, costi collegati all'acquisto di prodotti bancari, interessi sui crediti, emissione di bond, IVA recuperabile, commissioni sui cambi, costi che intervengono in un contratto di leasing, costi collegati alla presentazione della domanda di contributo.</p>
<b>SCADENZA</b>	<p>Apertura prevista nel secondo semestre 2011</p>

**Polonia** → **Investimenti stranieri...per saperne di piu'...**

### REGIMI AGEVOLATIVI

#### - Esistono leggi che agevolano gli investimenti stranieri?

Sì, la normativa polacca prevede diverse forme agevolative. La Legge sulle regole della politica dello sviluppo si riferisce alla concessione dei Fondi Strutturali Europei previsti per gli anni 2007-2013, ma anche agli altri programmi di sviluppo economico.

Il documento che fissa gli obiettivi e l'ammontare del supporto finanziario derivante dai fondi, destinato agli investimenti di sviluppo in Polonia negli anni 2007-2013 è la *Strategia Nazionale di Integrazione* (Narodowa Strategia Spójności- NSS).

La NSS costituisce un documento strategico, che precisa tutte le priorità e gli spazi di utilizzo dei Fondi Strutturali Europei - il Fondo di Sviluppo Regionale Europeo, il Fondo Sociale Europeo, nonché il Fondo Europeo di Integrazione, all'interno del bilancio comunitario per gli anni 2007-2013.

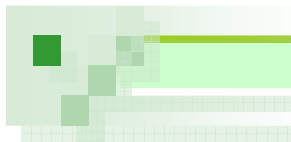
L'ammontare totale delle quote derivanti dall'attuazione della NSS negli anni 2007-2013 è pari a 85,6 miliardi di Euro, inclusi 67,3 miliardi di Euro provenienti dal bilancio comunitario.

La NSS è attuata per mezzo di seguenti programmi operativi:

- Programma di Infrastruttura ed Ambiente – 27,9 miliardi di Euro
- Programma Capitale Umano – 9,7 miliardi di Euro
- Programma di Innovazioni Economiche - 8,3 miliardi di Euro
- Programma di Sviluppo della Polonia dell'Est - 2,3 miliardi di Euro
- Programma di Supporto Tecnico - 0,5 miliardi di Euro
- Programma di Collaborazione Europea Territoriale -0,7 miliardi di Euro
- 16 programmi regionali (uno per ogni Regione - Voivodato) - 16,6 miliardi di Euro.

Il supporto finanziario derivante dai Fondi Strutturali Europei viene di regola concesso agli imprenditori scelti mediante un concorso. Gli imprenditori comunitari che intendano partecipare al concorso possono farlo attraverso una società costituita in Polonia o meno.

Per maggiori informazioni: [www.fundusze-strukturalne.gov.pl/English/](http://www.fundusze-strukturalne.gov.pl/English/).



Esiste, inoltre, la possibilità di esonero dall'imposta sul reddito per gli utili provenienti da attività svolte nelle Zone Economiche Speciali sulla base dell'autorizzazione del Ministero dell'Industria.

**Riferimenti normativi:**

- Legge sul procedimento nei casi riguardanti il sostegno pubblico (*Ustawa o postępowaniu w sprawach dotyczących pomocy publicznej*), G.U. 123, sez. 1291 del 2004 e successive modifiche e integrazioni.
- Legge sulle regole della politica dello sviluppo (*Ustawa o zasadach prowadzenia polityki rozwoju*) G.U. 227, sez. 1658 del 2006 e successive modifiche e integrazioni.
- Legge sulle Zone economiche speciali (*Ustawa o specjalnych strefach ekonomicznych*) G.U. 123, sez. 600 del 1994 e successive modifiche e integrazioni.

**- Il regime agevolativo è applicabile in tutto il Paese? Se no, per quali aree o zone franche è applicabile?**

Il regime agevolato è applicabile in tutto il Paese.

**- Il regime agevolativo si sostanzia in finanziamenti a condizioni agevolate rispetto al mercato? No.**

**- Il regime agevolativo si sostanzia in sgravi fiscali? Sì.**

Esiste la possibilità di esonero dall'imposta sul reddito per gli utili provenienti da attività svolte nelle Zone economiche speciali.

**- Il regime agevolativo consente di ridurre il costo del personale? Sì.**

Al fine di incentivare l'occupazione sono disponibili a livello locale agevolazioni che vengono concesse dai *Powiat* (equivalente alle Province). La Legge sulla promozione dell'occupazione e sulle istituzioni del mercato del lavoro prevede che il governo realizzi i suoi obiettivi riguardanti l'occupazione sulla base del Piano Nazionale dell'Occupazione. Sulla base del Piano, le gestioni locali preparano la strategia annuale per *Powiat*, che contiene diverse possibilità di incentivare la creazione di nuovi posti di lavoro da parte degli imprenditori.

**- Esistono agevolazioni per chi investe in particolari aree o regioni depresse o sottosviluppate?**

Il Governo pubblica l'elenco dei Comuni in pericolo di recessione strutturale o di degrado sociale. Le aziende ubicate in questi Comuni possono applicare maggiori quote d'ammortamento (fino a 3 volte rispetto quelle normali).

**Zone Economiche Speciali**

Le Zone Economiche Speciali (*Specjalne Strefy Ekonomiczne*) sono aree in cui le attività di produzione o distribuzione possono essere condotte a condizioni preferenziali.

L'obiettivo di tali zone è quello di accelerare lo sviluppo economico del territorio soprattutto attraverso l'insediamento di specifici comparti di attività economica, l'adozione di nuove tecnologie, il miglioramento della competitività e la creazione di nuovi posti di lavoro.

In Polonia attualmente esistono 14 Zone Economiche Speciali, che resteranno attive fino al 31.12.2020.

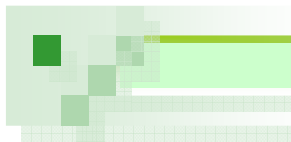
Le 14 Zone Economiche Speciali sono:

- Kamienna Gora
- Katowice
- Kostrzyn-Słubice
- Krakow - Technology Park
- Legnica
- Łódź
- Mielec
- Pomorska
- Słupsk
- Starachowice
- Suwałki
- Tarnobrzeg - Euro-Park Wisłosan
- Wałbrzych - INVEST-PARK
- Warmia-Mazury.

Per stimolare gli investimenti in tali aree lo Stato mette a disposizione i seguenti incentivi:

- esenzione dall'imposta sugli utili;
- sgravi per le imposte sugli immobili;
- sgravi per le tasse sui mezzi di trasporto;
- sgravi per i dazi doganali;
- incentivi non fiscali per l'assunzione di nuovo personale;
- incentivi non fiscali relativi alle procedure di investimento.





In particolare, le entità operanti nelle ZES possono beneficiare dell'esenzione fino al 100% dell'imposta sugli utili. Tale esenzione (ove cumulata con altre forme di aiuto di Stato) non può superare i limiti stabiliti dalla regolamentazione degli aiuti di Stato; in relazione alla regione in cui vengono effettuati gli investimenti tali limiti variano generalmente tra il 40% e il 50% delle spese eleggibili (tutte le aree godono del tetto massimo – 50% di aiuto pubblico con le eccezioni di quelle situate nei seguenti distretti: il 40% per Cracovia, Breslavia, Danzica, Sopot e Gdynia, Poznan e il 40% per Varsavia).

Per le piccole e medie imprese (rispettivamente meno di 50 e 250 dipendenti) l'indice è maggiorato del 15%.

Per beneficiare degli incentivi fiscali gli imprenditori devono rispettare alcune condizioni ed in particolare:

- investimento minimo: 100.000 Euro
- durata minima dell'investimento: 5 anni (3 anni per quanto riguarda piccole e medie imprese)
- i posti di lavoro creati devono essere mantenuti per almeno 5 anni (almeno 3 anni per quanto riguarda piccole e medie imprese).

Il nuovo decreto del Consiglio dei Ministri sui criteri in base ai quali sarà possibile includere alcuni terreni nella zona economica speciale (Rozporządzenie Rady Ministrów w sprawie kryteriów, których spełnienie umożliwia objęcie niektórych gruntów specjalną strefą ekonomiczną) G.U. 224, sez. 1477 del 2008, permette di allargare i terreni di investimento.

Poiché il tasso di disoccupazione è più alto, meno rigorose saranno le condizioni imposte agli imprenditori, che vogliano allargare il terreno della zona economica speciale sulla quale investono. Nelle province con tasso di disoccupazione inferiore al 60% della media nazionale dovranno essere creati almeno 500 nuovi posti di lavoro, oppure investiti almeno 350 milioni di PLN. Invece in province nelle quali il tasso di disoccupazione risulta superiore a 250% della media nazionale, gli imprenditori dovranno creare almeno 50 nuovi posti di lavoro, oppure dovranno sostenere i costi qualificati di investimento fino a 17 milioni di PLN.

Per maggiori informazioni si consiglia di consultare il sito web dell'Agenzia Polacca per l'Informazione e per gli Investimenti Esteri (PAIIZ) alla voce "Invest in Poland/Investment incentives in Special Economic Zones and local districts"

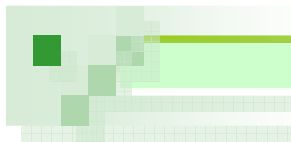
[www.paiz.gov.pl](http://www.paiz.gov.pl).

### - Esistono agevolazioni per chi investe in settori o comparti in crisi?

Sono stati già pubblicati i decreti relativi alle agevolazioni per i settori:

- estrazione del carbone,
- industria navale,
- navigazione marittima,
- fibre sintetiche,
- produzione autovetture.

### - Esistono agevolazioni per interventi di recupero realizzati su aziende in crisi o in ristrutturazione? No.



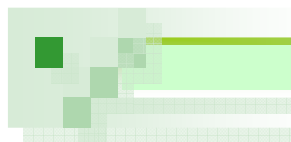
**→ UNGHERIA**

**SCHEMA BANDO N.1**

**GOP – 2011 – 2.2.1. / KMOP- 2011 – 1.2.5**

**“Sostegno ai sistemi di gestione aziendale e all’ e-commerce”**

<b>OBIETTIVI</b>	Lo scopo del bando é il rafforzamento della capacità di creazione di reddito delle piccole e medie imprese nazionali attraverso l’applicazione efficace delle tecnologie dell’informazione e di comunicazione nei processi d’affari interaziendali, nei servizi offerti alle imprese, nell’accrescimento della competitività del settore PMI nazionale.
<b>BENEFICIARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Piccole o medie imprese con sede nello Spazio Economico Europeo e con succursale/filiale in Ungheria</li> <li>▪ Imprese individuali (soggette a IRPEF);</li> <li>▪ Organizzazioni di rappresentanza d’interesse delle aziende tra le Camere di Commercio con sede in Ungheria</li> </ul>
<b>ATTIVITA’ FINANZIABILI</b>	<p>Sviluppo complesso dei sistemi di informazione e comunicazione nelle seguenti aree :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assistenza clienti (CRM) , vendite;</li> <li>2. Produzione;</li> <li>3. Gestione risorse umane e contabilità paghe;</li> <li>4. Controlling e supporto decisioni ;</li> <li>5. Acquisti, logistica ;</li> <li>6. Supporto a lavoro a distanza e lavoro di gruppo ;</li> <li>7. Finanza, contabilità ;</li> <li>8. Portale aziendale (presenza Internet) ;</li> <li>9. Vendite via Internet (negozi web aziendale)</li> <li>10. Sistemi di gestione flusso di lavoro (WF)</li> <li>11. Sistemi elettronici di gestione documenti, archivi</li> <li>12. Sistemi speciali legati ai sistemi di knowledge management o ERP</li> </ol> <p>Spese ammissibili: hardware; software; consulenza, servizi. Le spese non possono superare il 30% delle spese ammissibili totali.</p> <p><u>Obblighi</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli applicanti hanno l’obbligo di mantenere il numero base dei dipendenti per i 2 anni successivi alla realizzazione del progetto (numero base: numero statistico del personale dell’anno precedente alla presentazione della domanda).</li> <li>2. Gli applicanti devono garantire che per il 2° anno successivo alla realizzazione del progetto l’aumento della differenza tra valore e costi della produzione raggiunge minimo 25% (50% nella Regione Ungheria Centrale) del finanziamento ottenuto rispetto all’anno di base. <u>oppure</u></li> <li>3. Gli applicanti devono garantire che per il 2° anno successivo alla realizzazione del progetto l’aumento del valore delle vendite elettroniche raggiunge minimo il 120% (200% nella Regione Ungheria Centrale) del finanziamento ottenuto rispetto all’anno di base.</li> </ol>
<b>FINANZIAMENTO</b>	<p><u>Finanziamenti disponibili</u> Le risorse totali a disposizione per il contributo saranno di 9 miliardi di fiorini (pari a Euro 33 milioni ), per le regioni di convergenza e di 1,8 miliardi di fiorini (pari a Euro 6.7 milioni ) per la regione Ungheria Centrale per il periodo 2011 – 2013.</p> <p><u>Misura della sovvenzione</u> Sostegno a fondo perduto. La misura massima della sovvenzione ottenibile è pari al 50% nelle regioni di convergenza e al 40% nell’Ungheria Centrale in considerazione dei seguenti limiti regionali :</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) 50% nella regione dell’Ungheria Settentrionale, Pianura Settentrionale, Pianura Meridionale, Transdanubio Meridionale</li> <li>b) 40% nella regione del Transdanubio Centrale</li> <li>c) 30% nella regione del Transdanubio Occidentale.</li> </ol> <p>La misura massima della sovvenzione ottenibile può essere aumentata del 20% nei casi di piccole imprese e del 10% nei casi di medie imprese. La somma del sostegno ottenibile varia da un minimo di 1 milione di HUF ad un massimo di 10 milioni di HUF.</p>



**EST EUROPA**

**UNGHERIA**

<b>ENTE RESPONSABILE</b>	Autorità intermedia: MAG - Magyar Gazdaságfejlesztési Központ Zrt.
<b>SCADENZA</b>	Termini di apertura: dal 1 luglio al 31 dicembre 2011

**→ UNGHERIA**

**SCHEMA BANDO N.2**

**Programma Regionale  
"SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE"**

<b>OBIETTIVI</b>	Supporto all'ammodernamento / ampliamento delle sedi di produzione o servizi e supporto alla costituzione di nuove imprese per contribuire al miglioramento della situazione economica e occupazionale della regione.
<b>BENEFICIARI</b>	Società economiche
<b>ATTIVITA' FINANZIABILI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Costruzione nuovi edifici e relativa ingegneria</li> <li>▪ Ristrutturazione, ampliamento edifici esistenti</li> <li>▪ Lavori delle infrastrutture di base</li> <li>▪ Progettazione, preparazione studi ambientali</li> <li>▪ Altri servizi correlati</li> </ul> <p><u>Altre condizioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Se la società non ha 1 anno di attività con bilancio chiuso vengono considerati i dati della società collegata</li> <li>▪ Minimo 20 nuovi posti di lavoro devono essere creati per la fine del progetto.</li> </ul>
<b>FINANZIAMENTO</b>	<p>Sostegno a fondo perduto per un importo minimo di 100.000.000 fino ad un massimo di 1.000.000.000 HUF (min. 378.404 Euro – max. 3.784.040 Euro).</p> <p>La misura massima della sovvenzione ottenibile :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Transdanubio Ovest, 30%</li> <li>• Transdanubio Meridionale, Pianura Settentrionale, Pianura meridionale e Ungheria Settentrionale 40%</li> </ul>
<b>ENTE RESPONSABILE</b>	Agenzia Nazionale di Sviluppo / Agenzie dello Sviluppo Regionale <a href="http://www.nfh.hu">www.nfh.hu</a>
<b>SCADENZA</b>	Termini di apertura : dal 30 giugno 2011 fino al 31dicembre 2011

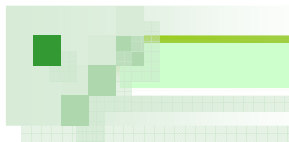
**Ungheria → Investimenti stranieri...per saperne di piu'...**

**- L'investimento straniero è consentito in tutti i settori? Se no, quali sono quelli esclusi o soggetti a limitazioni? -**

La legge non pone ostacolo alcuno o discriminazione alcuna per investimenti effettuati da società costituite da persone fisiche o giuridiche ungheresi o da società costituite da persone fisiche o giuridiche straniere.

**- Il regime agevolativo è applicabile in tutto il Paese? Se no, per quali aree o zone franche e applicabile?**

Non esistono limitazioni territoriali alle agevolazioni. E' priorità del governo favorire comunque alcune regioni particolarmente svantaggiate, le quali sono la regione Ungheria Settentrionale, la Pianura Settentrionale, la Pianura Meridionale e il Transdanubio Meridionale.



**EST EUROPA**

**UNGHERIA**

**- Il regime agevolativo si sostanzia in finanziamenti a condizioni agevolate rispetto al mercato?**

Tra le agevolazioni all'operatività delle aziende di particolare importanza sono le sovvenzioni previste per l'agricoltura gestite dal Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale e quelle per la promozione commerciale all'estero.

1. Premi all'export per produzione di carni, prodotti agricoli, prodotti dell'industria alimentare.

I moduli per le richieste di sovvenzioni sono disponibili presso il Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale.

2. Promozione all'estero di prodotti ungheresi.

Sono previsti contributi per spese relative alla redazione e alla stampa di cataloghi in lingua straniera, nonché per spese relative alla partecipazione a fiere estere.

Le domande di partecipazione sono curate dall'ITD - presso cui sono disponibili i moduli di richiesta contributo - e devono essere presentate al Ministro degli Affari Esteri.

**Ministero dello Sviluppo Nazionale e dell'Economia** (Nemzeti Fejlesztési és Gazdasági Minisztérium)

Hold u. 17 - 1054 Budapest

Tel.: 0036 1 4753434

Fax: 0036 1 4753435

[www.nfgm.gov.hu](http://www.nfgm.gov.hu)

**Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Regionale** (Foldmuvelodesugyi és Videkfejlesztési Minisztérium - FMV)

Kossuth ter 11 - 1055 Budapest

Indirizzo postale: 1860 Budapest

Tel. centr.: 0036 1 3014000

Fax: 0036 1 3020408

[www.fvm.hu](http://www.fvm.hu)

**Ufficio: Sovvenzioni**

Lingua: Inglese

Magyar Export-Import Bank Zrt. (EXIMBANK Zrt.) (Banca specializzata nel credito per l'export/import)

Nagymező u. 46-48 - 1065 Budapest

Indirizzo postale: Pf.: 913. - 1244 Budapest

Tel.: 0036 1 3749100

Tel./fax: 0036 1 2694476

[www.eximbank.hu](http://www.eximbank.hu)

**Ufficio: Clienti**

Lingua: Inglese

Agenzia Statale per lo Sviluppo degli Investimenti e del Commercio - ITD

Hungary Zrt.

Adrássy ut 12. - 1061 Budapest

Indirizzo postale: 5. Pf. 222 - 1364 Budapest

Tel. centr.: 0036 1 4728100

Fax: 0036 1 4728101

[www.itd.hu](http://www.itd.hu)

[info@itd.hu](mailto:info@itd.hu)

Centrale di contatto e servizi:

Tel.: 0036 1 4728150

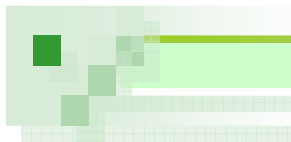
Fax: 0036 1 4728140

**Ministero Affari Esteri** (Kulsgazdasági Elemző Főosztály- KÖM)

Bem rkp. 47 - 1027 Budapest

Tel.: 0036 1 4581988

Tel./fax: 0036 1 4581814



**EST EUROPA**

**UNGHERIA**

**- Il regime agevolativo consente di ridurre il costo del personale?**

In alcuni programmi vi è la possibilità di ridurre i costi del personale, come per esempio: pagamento degli oneri attinenti all'occupazione, contributi finalizzati all'ampliamento dell'occupazione (contributi ai compensi).

Spese di rappresentanza: è stata raddoppiata la percentuale di deducibilità delle spese di rappresentanza (1% del fatturato anziché 0,5%).

**- Esistono agevolazioni per chi investe in settori o comparti in crisi?**

I settori in forte crisi all'inizio degli anni '90 (minerario, siderurgico), anche grazie ad ampi programmi di riconversione industriale hanno ritrovato, seppur con un forte costo sociale, una nuova collocazione nell'industria leggera.

Non è nelle intenzioni della politica economica promuovere programmi specifici per settori in crisi, mentre esistono strumenti centrali per il sostegno di casi aziendali in particolare stato di crisi.

**- Esistono agevolazioni per interventi di recupero realizzati su aziende in crisi o in ristrutturazione?**

Non esiste nessun piano pubblico, ma in alcuni casi il governo interviene per il risanamento o il consolidamento di alcune aziende strategicamente importanti.

**Fonti:**

Guide Operative ai Fondi Strutturali – Informest Consulting <http://www.informestconsulting.it/>

Business Guide per investimenti – Informest Consulting <http://www.informestconsulting.it/>

**Per informazioni, contattare:**

**Info Help Desk Italia-Europa**

**Azienda Speciale S.I.D.I. EUROSPORTELLO**

Camera di Commercio di Ravenna  
Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium  
Viale L.C. Farini, 14 - 48100 Ravenna - Italy  
Tel. +39 0544 481443 - Fax +39 0544 218731  
e-mail: [ihd@ra.camcom.it](mailto:ihd@ra.camcom.it)  
<http://www.ra.camcom.it/eurosportello>



**Sportello Europa**

**Unioncamere Emilia-Romagna**

Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium  
Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna - Italy  
Tel +39 051 6377011 - Fax +39 051 6377050  
e-mail: [simpler@rer.camcom.it](mailto:simpler@rer.camcom.it)  
<http://www.ucer.camcom.it>

